

BADMANNIA

A photograph of two badminton players in action on a green court. They are wearing white t-shirts with 'MATEX Pubblicitas' and 'MBA MaraBadminton' logos. The player in the foreground is in a ready stance, holding a racket. The player in the background is also in a ready stance, holding a racket. A white shuttlecock is visible in the air to the right. The net is in the foreground, and a third player is partially visible in the bottom right corner.

MARZO - APRILE 2022
NUMERO 23

IN PRIMO PIANO

Ecco i playoff
Milano favorita

IL PERSONAGGIO

Toti, il combattente
che gioca sul ring

Il tesoro dell'Isola

Alla scoperta del fenomeno
MaraBadminton, il club gioiello
della Sardegna nato appena tre
anni fa e già entrato tra le grandi



Con il patrocinio:



Con la collaborazione:



CAMPIONATI ITALIANI MASTER

**PALAZZETTO SAN FILIPPO
VIA BAZOLI - BRESCIA**

**30 APRILE - 1 MAGGIO 2022
ORE 9.00**

CATEGORIE

Master 35 Master 55
Master 40 Master 60
Master 45 Master 65
Master 50 Master 70
Master 75

DISCIPLINE

Singolo Maschile
Singolo Femminile
Doppio Maschile
Doppio Femminile
Doppio Misto

BADMINTON



ASD BRESCIA SPORT PIU'

INFO:

asdbresciasportpiu@gmail.com



ASD BRESCIA SPORT



LA FOTO DEL BIMESTRE



Lisa Ortner (SC Merano)

INDICE

4

BC MILANO DA BATTERE NEI PLAYOFF IN FOTOCOPIA

di Stefano Griguolo



20

VOLÀNO GLI HASHTAG

di Stefano Griguolo

8

TOTI: "PER ME IL CAMPO È COME UN RING"

di Giacomo Rossetti

16

REGOLA D'ORO: GIOCARE SAPENDO GIOCARE

di Fabio Morino

22

IL REPORT SOCIALE 2020 TIENE BANCO AL BEC DI MALTA

di Giovanni Esposito



18

BADMINTON E PARABADMINTON MONDIALI A TOKYO MA DIVISI

23

CORSINI-MAIR E FINK-HAMZA L'ITALIA VIAGGIA IN COPPIA

di Stefano Griguolo

12

MARABADMINTON QUI SI GIOCA IN PARADISO

di Christian Marchetti



24

AL SOLE DEL BRASILE FERRIGNO HA ROTTO IL GHIACCIO



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino, Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Atleti e società la crescita è costante



E' la costante crescita quella che sta facendo la differenza in questi mesi di vita federale. A parlare in tal senso ci sono gli ottimi risultati degli azzurri del badminton e del parabadminton che hanno conquistato in queste settimane rispettivamente la bellezza di un bronzo e un argento e quattro bronzi. Non bisogna poi dimenticare le ottime prestazioni degli azzurrini, capaci di tornare da Nicosia con due medaglie d'oro e una d'argento, e soprattutto i buoni risultati che continuano ad arrivare dai diversi tornei internazionali tra cui i quarti di finale di Giovanni Toti in Messico (International Challenge) e gli ottavi di finale di Martina Corsini e Judith Mair in Germania (BWF Super 300). Queste prestazioni, oltre a sottolineare lo sviluppo di tutti gli atleti azzurri, stanno regalando anche punti importanti nella corsa verso le Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024.

Proprio sul campione Italiano Giovanni Toti e sulla sua crescita nell'ultimo anno abbiamo voluto porre l'attenzione dedicandogli una speciale intervista.

Altro ambito di sviluppo per le nostre società nel corso del 2022 è stato certamente il Campionato italiano a squadre, che ha raccontato di come sia in Serie A che in Serie B il livello della competizione sia notevolmente salito, grazie agli sforzi di tutte le ASA per cercare di puntare allo scudetto e alla promozione. In attesa di conoscere chi conquisterà il titolo tra il BC Milano, l'SSV Bozen, il MaraBadminton e le Piume d'Argento, e chi invece riuscirà nell'impresa di centrare la Serie A tra l'ASV Uberetsch, il Brescia Sport Più, Castel di Iudica e Le Saette, abbiamo deciso di dedicare il nostro approfondimento incentrato sulle ASA ai sardi, che per il secondo anno di seguito si trovano ai play-off scudetto e che stanno di anno in anno sviluppando il progetto di sviluppo a Maracalagonis.

Ultimo tema di cui ci occupiamo in questo numero è quello riguardante la formazione, che nell'ultimo periodo ha visto la Federazione impegnata su diversi fronti, tra cui spicca quello dei dirigenti, che ha portato a diverse riflessioni legate alla nostra disciplina durante gli incontri realizzati.

Carlo Beninati

BC Milano da battere nei playoff in fotocopia

Conclusa la regular-season di Serie A: alle semifinali, come lo scorso anno, anche SSV Bozen (campione in carica), MaraBadminton Academy e Piume d'Argento

di Stefano Griguolo

Un percorso durato poco meno di 40 giorni ma ricco di tante emozioni ha caratterizzato la regular-season del Campionato italiano a Squadre 2022. Tre le società che si sono alternate alla guida della classifica: l'inizio e la fine è stato ad appannaggio del RA System BC Milano, capace di chiudere in testa con quattro lunghezze di vantaggio il primo concentramento e di recuperare il primato nello sprint finale, chiudendo con 41 punti a pari merito con l'SSV Bozen e con una lunghezza sulla MaraBadminton Accademy, ma beneficiando nei confronti degli avversari del vantaggio dello scontro diretto vinto proprio nell'ultimo concentramento.

Lo spagnolo Alberto Perals Parra del Città di Palermo, uno dei giocatori più vincenti della regular-season

Simboli

Le due compagini finaliste della scorsa stagione avevano sfruttato il giro a vuoto nella quinta e sesta giornata dei meneghini, capaci di raccogliere appena quattro punti negli incontri che gli vedevano opposti all'ASV Malles e alle Piume d'Argento, per prendere il primato, poi ceduto in seguito alle sconfitte nell'ultimo concentramento sardo. Il percorso quasi netto dei tre club ha comunque garantito al BC Milano, all'SSV Bozen e al MaraBadminton di centrare il loro primo obiettivo stagionale.

Tre sicuramente i giocatori simbolo del traguardo raggiunto, uno per formazione. Per l'RA System BC Milano da lodare sicuramente la spagnola Beatriz Corrales, capace di vincere 9 incontri su 11. Non lo è stata da meno la campionessa italiana in carica Yasmine Hamza, che ha regalato a Bolzano 10 punti nei 12 incontri giocati. Nel MaraBadminton a propulsione danese certamente non poteva che essere scandinavo il miglior rappresentate: Christoffer Voldsgaard Holm ha centrato il 100% dei successi nei sette match in cui è stato impiegato.

Due per Palermo

La quarta squadra a volare ai playoff del 14 e 15 maggio al PalaBadminton di Milano è stata Piume d'Argento di Palermo, che ha così ricomposto il quartetto della scorsa edizione.

I siciliani hanno tratto davvero molto dall'estone Helina Ruutel (16 vittorie su 17 incontri), già campionessa italiana con il BC Milano nel 2018, e dall'azzurro David Salutt (13 vittorie su 14 incontri). I palermitani in semifinale sfideranno l'RA System BC Milano, mentre l'SSV Bozen se la vedrà con il MaraBadminton.

Variabile Under 19

In chiave scudetto l'RA System BC Milano parte con i favori dei

La capolista non è obbligata a schierare l'U.19 Altoatesini finora mai al completo

REGULAR SEASON

GIORNATA 1

SC Meran - MaraBadminton	0-5
ASV Malles - Piume d'Argento	2-3
Boccardo Novi - RA System Milano	1-4
Farco Chiari - Decathlon Cairoli Junior	5-0
Città di Palermo - SSV Bozen	2-3

GIORNATA 2

ASV Malles - MaraBadminton	1-4
Città di Palermo - Farco Chiari	1-4
RA System Milano - Decathlon Cairoli Junior	5-0
Boccardo Novi - SC Meran	4-1
SSV Bozen - Piume d'Argento	3-2

GIORNATA 3

MaraBadminton - SSV Bozen	2-3
Farco Chiari - Piume d'Argento	1-4
Boccardo Novi - ASV Malles	1-4
SC Meran - RA System Milano	0-5
Città di Palermo - Decathlon Cairoli Junior	0-5

GIORNATA 4

SC Meran - ASV Malles	0-5
Piume d'Argento - Decathlon Cairoli Junior	4-1
MaraBadminton - Farco Chiari	4-1
Città di Palermo - RA System Milano	0-5
Boccardo Novi - SSV Bozen	0-5

GIORNATA 5

MaraBadminton - Decathlon Cairoli Junior	4-1
Città di Palermo - Piume D'Argento	2-3
ASV Malles - RA System Milano	3-2
Boccardo Novi - Farco Chiari	3-2
SC Meran - SSV Bozen	0-5

GIORNATA 6

SC Meran - Farco Chiari	1-4
Boccardo Novi - Decathlon Cairoli Junior	4-1
Piume d'Argento - RA System Milano	3-2
ASV Malles - SSV Bozen	1-4
Città di Palermo - MaraBadminton	0-5

GIORNATA 7

MaraBadminton - Piume d'Argento	3-2
ASV Malles - Farco Chiari	1-4
Città di Palermo - Boccardo Novi	2-3
SC Meran - Decathlon Cairoli Junior	3-2
SSV Bozen - RA System Milano	2-3

GIORNATA 8

MaraBadminton - RA System Milano	1-4
Boccardo Novi - Piume d'Argento	1-4
ASV Malles - Decathlon Cairoli Junior	5-0
SSV Bozen - Farco Chiari	3-2
Città di Palermo - SC Meran	2-3

GIORNATA 9

Città di Palermo - ASV Malles	2-3
Boccardo Novi - MaraBadminton	0-5
Farco Chiari - RA System Milano	1-4
SC Meran - Piume d'Argento	1-4
SSV Bozen - Decathlon Cairoli Junior	5-0

CLASSIFICA FINALE

CLASSIFICA FINALE	Pt	G	V	P	Pv	Pp	Sv	Sp	Pf	Ps	Mr
RA System Milano	41	9	7	2	34	11	71	28	1933	1479	19,53
SSV Bozen	41	9	8	1	33	12	68	29	1864	1432	19,22
MaraBadminton Academy	40	9	7	2	33	12	71	28	1910	1401	19,29
Piume d'Argento	36	9	7	2	29	16	62	35	1754	1607	18,08
ASV Malles	30	9	5	4	25	20	58	42	1837	1680	18,37
Farco Chiari	28	9	4	5	24	21	51	47	1743	1659	17,79
Boccardo Novi	21	9	4	5	17	28	36	64	1574	1874	15,74
Città di Palermo	15	9	1	8	14	31	33	64	1279	1764	13,19
SC Meran	11	9	2	7	9	36	21	75	1352	1869	14,08
Decathlon Cairoli Junior	7	9	0	9	7	38	18	77	1401	1882	14,75

Nell'ordine: punti, giocate, vinte, perse, partite vinte/perse, set vinti/persi, punti fatti/subiti, media realizzativa

pronostici alla luce del primato in regular-season, ma non gli è concesso dormire sonni tranquilli viste le tre corazzate che la inseguono. Unico vantaggio dei milanesi (sette scudetti consecutivi dal 2014 al 2020) è la possibilità, schierando solitamente un solo atleta straniero, di non dover mandare in campo l'Under 19, cosa obbligatoria o quasi per gli altri team.

Bolzano, vogliosa di bissare il successo dello scorso anno e che non è mai stata davvero al completo, si presenta come squadra insidiosa, che punta sulle campionesse italiane Katharina Fink e Yasmine Hamza,

Un mix di talenti azzurri e stelle danesi per i sardi mentre i siciliani puntano sui doppi

sui bulgari Mariya Mitsova e Daniel Nikolov e sul polacco Wojciech Sz kudlarczyk.

Per conquistare il primo scudetto della loro storia, i sardi del MaraBadminton di Maracalagonis punteranno su un mix di



giovani talenti italiani (Matteo Massetti e Gianna Stiglich) e di forti giocatori danesi (Christoffer Voldsgaard Holm, Christopher Vittoriani e Sara Hansen Lundgaard).

Infine le Piume d'Argento, che continueranno come nei concentramenti a puntare sui doppi, dove grazie agli italiani Luis Aniello La Rocca e David Salutt, all'estone Helina Ruutel e alla tedesca Hannah Pohl, sono riusciti a vincere 24 partite su 27.

Matricole salve

Tornando alla classifica finale, invece, la quinta posizione è stata infine occupata dall'ASV Malles, che ha lottato a lungo con il Farco Chiari, sesto. Gli altoatesini sono stati più costanti e, nonostante la sconfitta nello scontro diretto, merito anche dell'indiana Rituparna Das, sono riusciti a chiudere davanti di due lunghezze.

Yasmine Hamza e David Salutt tra i giocatori più decisivi, con quasi il 100% di vittorie

RA SYSTEM BC MILANO

Gianmarco BAILETTI	3.5.1999	9	12	75,00%
Fabio CAPONIO*	26.3.1999	4	6	66,67%
Giuseppe Luca CARACAUSSI	13.7.1990	5	6	83,33%
Beatriz CORRALES OCANA (Spa)	3.12.1992	9	11	81,82%
Martina CORSINI	30.1.2002	8	12	66,67%
Carl FREDHOLM (Sve)	26.5.2001	6	6	100,00%
Lisa Schack IVERSEN	21.6.1997	3	6	50,00%
Emma PICCININ	19.9.2004	6	7	85,71%
Giovanni TOTI*	28.12.2000	4	6	66,67%

SSV BOZEN

Katharina FINK	14.11.2002	7	8	87,50%
Giovanni GRECO	11.4.1990*	7	12	58,33%
Yasmine HAMZA	16.9.2003	10	12	83,33%
Camilla Lehn MARTENS (Dan)	23.10.1989	6	7	85,71%
Mariya Venelinova MITSOVA (Bul)	20.11.1996	7	9	77,78%
Marco MONDAVIO	14.7.1984	1	3	33,33%
Daniel Lachezarov NIKOLOV (Bul)	26.8.1998	8	9	88,89%
Simon RICCARDI Wojciech	14.4.2004	2	8	25,00%
SZKUDLARCZYK (Pol)	8.1.1986	4	4	100,00%

MARABADMINTON ACADEMY

Sara HANSEN LUNDGAARD (Dan)	26.6.1997	6	6	100,00%
Amalie Cecilie KUDSK (Dan)	27.9.2001	4	6	66,67%
Rosario MADDALONI	2.8.1988	4	4	100,00%
Matteo MASSETTI	3.7.2002	7	8	87,50%
Biagio PIERNO	13.4.2004	1	3	33,33%
Ania SETIEN ERRO (Spa)	6.3.2003	3	6	50,00%
Gianna STIGLICH*	6.4.2005	11	18	61,11%
Adriano VIALE	1.9.2004	4	6	66,67%
Christopher VITTORIANI (Dan)	25.3.2003	7	8	87,50%
Christoffer VOLDSGAARD HOLM (Dan)	13.9.1997	7	7	100,00%

PIUME D'ARGENTO BC

Matteo GALATI	2.3.2005	5	13	38,46%
Luis Aniello LA ROCCA	13.4.1993	7	8	87,50%
Roberto LA ROCCA	7.8.1990	0	1	0,00%
Hannah POHL (Ger)	28.3.1994	7	11	63,64%
Helina RUUTEL (Est)	11.8.1997	16	17	94,12%
David SALUTT*	31.12.1998	13	14	92,86%
Sofia SANTANGELO	11.9.2005	1	2	50,00%
Mihaela ZLATANOVA (Bul)	25.1.2003	4	6	66,67%

ASV MALLES

Anna Sofie DE MARCH	2.8.2004	5	12	41,67%
Judith MAIR	13.9.2002	6	10	60,00%
Lukas OSELE	30.9.1997	3	6	50,00%
Marah PUNTER	10.2.1997	2	3	66,67%
Lisa SAGMEISTER	26.9.2000	6	11	54,55%
Kevin STROBL*	26.8.1997	9	16	56,25%
Tonni ZHOU	8.7.2004	2	3	66,67%
Luca ZHOU	7.6.1999	7	11	63,64%

FARCO GSA CHIARI

Lucia ACETI	8.8.1996	2	6	33,33%
Enrico BARONI	20.5.2001	10	14	71,43%
Rituparna DAS (Ind)	2.10.1996	4	5	80,00%
Alessandro GOZZINI	9.3.2004	8	17	47,06%
Giorgio GOZZINI	18.1.1998	2	5	40,00%
Martina MORETTI	19.11.1997	3	8	37,50%
Chiara PASSERI	27.4.2001	7	17	41,18%

(*) = prestiti

Campionato tranquillo per il Boccardo Novi, che si conferma nuovamente in Serie A e per la neopromossa Città di Palermo. Entrambe le squadre sono riuscite nell'intento di confermarsi nella massima serie grazie all'ottimo scouting effettuato a livello mondiale. L'arrivo di forti stranieri da abbinare ai gioielli nostrani ha garantito un'agevole salvezza. A fare la differenza

In coda fa rumore la retrocessione del Merano, il club italiano che vanta più scudetti (13)

sono stati per i piemontesi la cipriota Eleni Christodoulou (11 vittorie su 17 incontri) mentre per i siciliani l'indiano Raj Bora Swarna (8 su 12) e lo spagnolo Alberto Perals Parra (5 su 6).

Sorpresa Brescia

A retrocedere nella serie cadetta sono stati così i pluricampioni dell'SC Merano (13 scudetti vinti e società con più titoli) e i giovanissimi del Decathlon Cairoli Junior BC Milano. Le due formazioni potranno rifarsi nei prossimi anni riguadagnando la Serie A, ma la quasi totale assenza di atleti stranieri ne ha praticamente sancito la retrocessione. Per sostituire queste due squadre, sempre a Milano il 14 e 15 maggio, si sfideranno quattro società in un girone unico che vedrà le prime due centrare il traguardo. Ai nastri di partenza le tre retrocesse dello scorso anno - Castel di Iudica, Le Saette e ASV Uberetsch - e il Brescia Sport Più, alla sua prima partecipazione alla Serie B.



BOCCARDO NOVI

Marco BAILETTI	13.9.2001*	2	5	40,00%
Eleni CHRISTODOULOU (Cip)	31.3.1999	11	17	64,71%
Adele FOTI	22.10.2004	0	1	0,00%
Eva KATTIRTZI (Cip)	12.9.2003	6	12	50,00%
Francesco MOTTA	1.7.2002	0	3	0,00%
Ali Hussain NASIR	7.10.2004	0	6	0,00%
Camilla NEGRI	24.9.1997	2	6	33,33%
Manuel SCAFURI	5.7.1996	6	13	46,15%
Alessandro STAN	19.6.2003	0	9	0,00%

CITTA' DI PALERMO BC

Francesco BISCONTI	19.10.2000	1	6	16,67%
Raj BORA SWARNA (Ind)	16.12.1999	8	12	66,67%
Vittoria DE PASQUALE*	9.2.1993	1	15	6,67%
Luigi IZZO	28.7.1975	2	12	16,67%
Alessia PELLITTERI	11.12.2008	0	6	0,00%
Sabrina PELLITTERI	23.2.2007	0	9	0,00%
Alberto PERALS PARRA (Spa)	19.10.2000	5	6	83,33%
Cecilia WANG (Sve)	3.8.2002	2	6	33,33%

SC MERANO

Mathias HOFER	13.8.2000	0	2	0,00%
Hanna INNERHOFER	22.7.2000	3	11	27,27%
Pirmin KLOTZNER	5.7.1995	0	6	0,00%
Simon KOELLEMANN*	27.2.2000	3	12	25,00%
Hannah MAIR	22.10.2000	4	18	22,22%
Patrick MATTEI	30.10.1989	4	16	25,00%
Lisa ORTNER	14.1.1989	2	7	28,57%

DECATHLON CAIROLI JUNIOR BCM

Marco BARTHELEMY	31.5.2003	0	1	0,00%
Luca Tobias BELLAZZI	25.4.2005	0	6	0,00%
Zyver DE LEON (Fil)	8.5.2007	0	16	0,00%
Simone PICCININL	1.8.2006	3	13	23,08%
Laura SANTOS IGLESIAS (Spa)	14.12.1999	2	6	33,33%
Megumi SONODA (Jap)	27.8.1973	2	10	20,00%
Rebecca TOGNETTI	3.5.2002	2	17	11,76%
Viola TORRES	29.4.2008	0	3	0,00%

L'INTERVISTA

Toti: “Per me il campo è come un ring”

di Giacomo Rossetti

Il talento di Chiari è un fighter tutto sport e famiglia. “Pratico anche la boxe: mi ha insegnato ad essere più concentrato e combattivo. Amo rischiare colpi difficili e non sopporto i pallettari”

EVIVA
NOI SIAMO ENERGIA



Vola come un giocatore di badminton, punge come un pugile. Giovanni Toti da Chiari è uno dei volti nuovi del volano italiano, punto di forza della Nazionale, che sogna di rappresentare alle Olimpiadi di Parigi 2024. Ha ventun anni, e tanta voglia di scalare posizioni nel ranking mondiale. Attualmente è 192esimo, ma dategli tempo: il ragazzo del Centro Sportivo Esercito l'anno scorso si è laureato campione agli Assoluti, dopo aver fatto incetta di titoli Under (e aver conquistato anche l'oro a squadre ai Giochi olimpici giovanili di Buenos Aires 2018). Giovanni in campo sprizza energia come... un gorilla, il suo animale preferito.

In che modo il badminton è entrato nella sua vita?

“Da bambino facevo tennis, ma lo mollai dopo un paio di anni. In prima media ci proposero di provare questo sport che non avevo mai visto, e dal momento che ero l'unico tra i miei compagni che riusciva a colpire il volano iniziai ad appassionarmi. Provai quindi alla GSA di Chiari, ed eccomi qui”.

“Per i guantoni stavo per lasciare la racchetta: mi piacerebbe aprire una palestra”



Giovanni con il pugile Francesco Paparo

Quando ha capito che poteva essere la sua strada?

“Dopo un annetto, quando la mia crescita appariva più veloce rispetto ai miei coetanei. Sono grato a Massimo Merigo, presidente della GSA Chiari, e a Fabio Tomasello, mio vecchio maestro e punto di riferimento, per aver creduto in me”.

Quali sono i suoi idoli con la racchetta?

“Il cinese Lin Dan, anche lui mancino, lo ammiro sin da piccolo. E' molto intelligente in campo e attacca sempre, come adoro fare anch'io: lo smash è uno dei miei punti di forza”.



E nello sport in generale?

“Il lottatore Conor McGregor: di lui ammiro l'attitudine, la fame di vittorie. E' partito da zero e ha investito tutto nelle arti marziali, come sto facendo io con il badminton”.

Lontano dagli allenamenti, come si rilassa?

“Con altri allenamenti! Faccio pugilato, uno sport di cui sono innamorato, e frequento la Francis Boxing Team a Milano (dove vive; ndr). La coordinazione datami dal badminton mi ha favorito i primi tempi che indossavo i guantoni, ma anche il pugilato mi ha dato tantissimo per la mia attività principale”.

Mi faccia un esempio.

“Prima in campo ero più molle, ora sono concentrato come quando faccio sparring. Vorrei quasi 'aggredire' l'avversario, ho uno spirito combattivo che un tempo non avevo”.

L'identikit

Nome: Giovanni Toti
Nato a: Chiari (BS)
Il: 28 dicembre 2000
Mano: mancino
Età in cui ha iniziato: 11 anni
Prima società: GSA Chiari
Primo allenatore: Fabio Tomasello
Società attuale: G.S. Esercito
Allenatore attuale: Zhou Junling
Top ranking mondiale: 192 (singolo), 199 (doppio)
Vittorie internazionali - A squadre: Olimpiadi giovanili 2018.
Singolare: Carebaco Junior 2017.
Doppio: Argentina International 2018, Mauritius International 2017.
Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano assoluto (2021), U.19 (2018), U.17 (2017) e U.15 (2015).
Doppio: Campione italiano U.19 (2018), U.17 (2017) e U.15 (2014, 2015).
Doppio misto: Campione italiano U.19 (2018).
Studi: liceo socio-sanitario
Hobby: boxe e andare in moto
Soprannome: Giò

E' mai stato in dubbio tra pugilato e badminton?

"Sì, e non stato un bel periodo. Non ci stavo più con la testa, volevo smettere con la racchetta. Poi mi sono seduto a parlare con i miei genitori, che mi hanno fatto ragionare: a 19 anni era tardi per intraprendere un altro cammino. Quindi ho preso la decisione migliore. Ma un giorno mi piacerebbe aprire a Chiari una palestra in cui si insegnino sia pugilato che badminton".

In quali aspetti del gioco deve più migliorare?

"Nella consistenza: faccio ancora tanti errori, anche perché mi piace rischiare colpi difficili. E poi nell'aspetto mentale, ho un carattere inquieto e mi innervosisco

"Gli idoli? Lin Dan mancino come me, e McGregor, l'asso delle MMA, per la fame di vittorie"

facilmente dopo uno sbaglio. Il mio tecnico, il cinese Zhu Junling, mi sta dando consigli preziosi".

Cosa le piace di più e di meno del suo sport?

"Non sopporto gli scambi lunghi, gli avversari che 'pallettano' mi danno veramente fastidio. Amo invece il fatto di essere tu contro un'altra persona, e poter contare solo su te stesso".

Quale piatto mangia per festeggiare una vittoria?

"La pizza, per me è sacra! Soprattutto quella al salame piccante. Vado matto anche per le lasagne al ragù di mia mamma Cristina".

Parliamo della sua famiglia.

"Mia madre è casalinga, e ha il pregio/difetto di essere troppo buona. Mia sorella Valeria ha diciott'anni, ci vogliamo tantissimo bene ma è parecchio testarda. Mio padre Pietro fa il capofficina e lavora a Mantova: è molto protettivo con noi, anche se è uno che si arrabbia facilmente".

Che rapporto ha con Chiari, la sua



"Festeggio i successi con una pizza al salame piccante E adoro le lasagne di mamma Cristina"

cittadina?

"Mi ci trovo benissimo, anche se c'è ben poco. A Milano mi sento un po' chiuso in gabbia, mentre a casa mia c'è più serenità. Il mio posto preferito è... il kebabbaro! Lì ci vediamo sempre con il gruppo di amici. Quando eravamo più piccoli ci piaceva andare nei campi e fare le impennate con i motorini truccati".

Che scuole ha fatto alle superiori?

"Il socio-sanitario, prima a Palazzolo, poi a Milano. Al terzo anno sono passato a una scuola privata, d'accordo con la FIBa. Ammetto che studiare non mi è



mai piaciuto, ma neanche avere brutti voti; per questo m'impegnavo tanto a casa e ho sempre avuto la media del sette, sette e mezzo".

Lei ha tatuato 'Familia' sul petto.

"Per me la famiglia è tutto. Sono legatissimo alle mie nonne, Agnese e Fausta, con cui gioco spesso a carte. Durante il lockdown era una briscola perenne (ride; ndr). Agnese è più introversa, ha un carattere simile al mio e a volte ci scontriamo. Fausta è sempre solare,

dico che io e lei siamo innamorati: lei e mio nonno Serafino mi fanno un arrosto con la polenta delizioso. L'altro mio nonno, Bruno, è morto prima che nascessi ma l'ho sempre considerato il mio angelo custode, e a lui dedico le mie vittorie".

La sua carriera le permette di vedere molti Paesi: qual è il viaggio più bello che ha fatto?



Con mamma Cristina e papà Pietro al diciottesimo della sorella Valeria

"Senza l'Esercito non potrei fare questa carriera Sogno Parigi 2024 e i miei in tribuna"

"In Canada, tre anni fa per i Mondiali giovanili: era sotto Natale e nevicava, sembrava di essere in un film! Ero con Enrico Baroni, il mio migliore amico nonché compagno di Nazionale, e passammo dieci giorni stupendi".

Come si trova nell'Esercito?

"Davvero bene: sono disponibili per qualsiasi mia necessità, che siano trasferte o stage all'estero. Poter poi disporre di uno stipendio (Giovanni è caporal maggiore; ndr) è un ottimo aiuto, visto che in Italia è difficile vivere di solo badminton. Senza l'Esercito non potrei fare questa carriera".

Quali sono gli obiettivi stagionali?

"Innanzitutto, difendere il titolo di campione italiano, e poi vorrei arrivare nella Top 100 mondiale. Per farlo dovrò battere gente forte e andare a podio ogni volta mi si presenterà l'occasione".

Nel suo mirino immagino abbia anche i cinque cerchi nel 2024...

"Parigi è il mio grande sogno. Sarebbe bellissimo entrare tra due anni e mezzo nell'arena olimpica e vedere sugli spalti, magari con un bello striscione, la mia famiglia. In ogni caso, da qui al 2024 mi sono prefissato di vincere una medaglia europea".



Con i nonni Fausta e Serafino

MaraBadminton qui si gioca in paradiso



Nuraghi, spiagge da sogno e il volano sono l'orgoglio di Maracalagonis, piccolo comune sardo entrato tra le grandi. "Forse incarniamo una nuova visione dello sport"

di Christian Marchetti

Asterix, Obelix, Panoramix il druido e allegra compagnia cantante vivono, sognano e lavorano su idee sempre nuove, e per tanti aspetti innovative, a tredici chilometri da Cagliari. Il villaggio - pardon, il comune - si chiama Maracalagonis, centro nato nel Quattrocento, in piena epoca aragonese, dall'unione delle località rurali di Mara e Calagonis. L'ultimo censimento parla di 8.000 anime custodi di radici antichissime, come testimoniano anche i resti dei nuraghi che finiscono sugli smartphone dei turisti. Più in là Baccu Mandara, Cann'e Sisa, Genn'e Mari, spiagge che sanno di paradisi naturali. Sardegna da vivere o da scoprire, come scriverebbero i depliant. Asterix, Obelix e gli altri se ne stanno al "Pala 3A Arborea", oasi del badminton e non solo. Nel resto d'Italia non stanno a guardare, non sono mica come i centurioni dei fumetti, e negli ultimi tempi sono nate affascinanti e avvincenti sfide in

Un'avventura nata soltanto tre anni fa ma già approdata alla Serie A e ai playoff scudetto

chiave scudetto diventate già "classiche" e un impianto da far rinascere per tutta la comunità. (Tanto da fungere anche come hub vaccinale). Senza dimenticare infine quei nomi, tra i quali quello del direttore tecnico Rosario Maddaloni o di Sua Altezza a Cinque Cerchi, Agnese Allegrini.

Lungimiranza

La MaraBadminton Academy come i simpatici Galli di Goscinny e Uderzo perché anch'essa in grado di diventare in men

che non si dica battaglia imbattibile. La "pozione magica" è invece ottenuta mescolando ingredienti come il dialogo sempre aperto con le istituzioni, l'aiuto di sponsor locali e il coinvolgimento sempre vivo dei ragazzi delle scuole.

Alla base, l'intuizione nello scorso decennio del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Francesco Feliziani. Intuizione e «lungimiranza», come rimarca il presidente della MaraBadminton, Andrea Delpin, che è anche delegato regionale FIBa Sardegna e ha un passato da massimo dirigente della

All'origine l'idea del dirigente Francesco Feliziani di offrire sport gratuito nella cintura di Cagliari



Federcalcio-Lega Nazionale Dilettanti sarda nonché della Federvolley regionale e della Federazione internazionale sport scolastico. «Da quella spinta propulsiva - racconta Delpin - si arrivò all'individuazione di un comune che mettesse a disposizione un impianto. Con alle spalle l'Università di Cagliari, sponsor come il Banco di Sardegna e la 3A Arborea e altri partner preziosi, si è riusciti a creare un'offerta sportiva totalmente gratuita agli studenti dell'hinterland cagliaritano. Solo lo scorso anno, il nostro camp estivo in nove settimane ha ospitato 170 partecipanti. E nei camp si fa tanto badminton, ma anche pallavolo, scherma e lezioni d'inglese. Nei mesi invernali, il progetto prevede invece corsi gratuiti della nostra disciplina per i più giovani. E con queste premesse stiamo entrando nel terzo anno di attività, inclusa, a livello senior, una nuova partecipazione al massimo campionato a squadre».

Serie A e movimento regionale

Già, la Serie A che, in due stagioni, in casa Mara ha consegnato altrettante finali play-off. Risultati che fanno da traino, «tenendo al contempo in massima considerazione lo sport di base. Possiamo usufruire di un palazzetto con sette campi, cinque dei quali omologati per l'attività internazionale e spalti che possono ospitare 700 spettatori». L'esperienza dei campioni che hanno trovato



Andrea Delpin

L'argento ai Campionati Italiani a Squadre 2021



Parla Feliziani "Un progetto forte, anche più della pandemia"



Originario di Amatrice, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Sardegna, Francesco Feliziani, ha scoperto il badminton a quarant'anni. Da semplice appassionato e poi da atleta, diventando vicecampione regionale. «Le basi per il progetto MaraBadminton furono gettate nel 2016 - racconta - con una visita del presidente Carlo Beninati a Cagliari al termine della quale mi confrontai con Delpin su quella struttura di Maracalagonis inutilizzata da due anni. Da lì, mettemmo in moto le scuole e il

Comune. In breve tempo, nelle palestre degli istituti furono tracciati i primi campi ed entrammo nel palazzetto». Due anni di pandemia «e tuttavia abbiamo dimostrato che anche di questi tempi è possibile varare progetti importanti. Tutto ciò mentre quella struttura, grazie al sostegno degli sponsor, è diventato un centro importante per tutta la comunità. È stato anche un hub vaccinale e la sede di un concorso pubblico. Supporto logistico è stato offerto dagli stessi volontari che

lavorano intorno al badminton». Per il futuro parla anche dell'eventualità di «ospitare club stranieri», ma il punto centrale restano le scuole. «A causa della pandemia non abbiamo potuto entrare negli istituti come volevamo, ma è da lì che nasce tutto. I corsi con il direttore dell'Area Formazione, Fabio Morino, sono stati importanti, e ora bisogna sostenere i docenti che sono stati formati».

C.M.



L'ASD MaraBadminton Academy
al Campionato a Squadre 2022

una nuova dimensione al "Pala 3A" è una garanzia, «e nei concentramenti siamo aiutati anche dal nostro filone danese e spagnolo. Assieme agli italiani, questi atleti e atlete garantiscono qualità e una bassa età media. Un ottimo viatico per il futuro».

C'è Maracalagonis e c'è una regione intera. «Sono diventato presidente dell'Academy nel 2020, mentre il progetto era stato già avviato da Feliziani allo scopo di valorizzare l'attività motoria nelle scuole. Come federazione, intanto, formavamo 96 insegnanti di primo livello e 53 basi associate sportive nonché altre otto fuori dal mondo della

Il Pala 3A dal rischio "oasi nel deserto" a centro tecnico territoriale. Anche grazie al volontariato

scuola. Se mi aspettavo una tale risposta? A ripensarci, forse mi aspettavo di più: la nostra disciplina si è confermata meno rischiosa di altre a livello di assembramenti, ma a livello gestionale il "post-pandemia" si è dimostrato difficile per tante società. Abbiamo comunque notato un numero di iscrizioni superiore per esempio a quello dell'atletica e, certo, ora possiamo ripartire con maggior fiducia. Sono molto ottimista in proposito, l'importante è che la struttura



Il Pala 3A di Maracalagonis

diventi sempre più piramidale, ossia con una base il più possibile ampia che punti al vertice».

Visione

Nel frattempo, «non so se stiamo incarnando una nuova visione di sport. So però che la nostra disciplina non vive con la pressione dei genitori che pretendono per i propri figli un futuro da campioni e che, a livello internazionale, la filosofia è quella di andare oltre il risultato immediato. Piuttosto mettere le radici. Così ha attecchito in Paesi come Danimarca, Polonia, Spagna e Cina. E questa è già un'altra modalità».

Maracalagonis, nello specifico, «ha costruito un impianto che rischiava di diventare una cattedrale nel deserto. Con il sindaco precedente e quello attuale (Francesca Fadda, eletta nell'ottobre 2020 dopo il padre Mario, storico primo cittadino scomparso nel 2019; ndr), il MaraBadminton ha siglato un accordo decennale di gestione. Abbiamo trovato una "casa" in cui si lavora più che altro in regime di volontariato e stiamo affrontando il tutto con uno spirito positivo che ci consente di muoverci sia sulla base che in una Serie A. Sì, combinare il risultato con l'impegno dilettantistico si può ed è per questo che la FIBa ci sta guardando con interesse e ci ha assegnato lo status di Centro tecnico territoriale».

Il presidente Delpin "La nostra struttura dovrà essere sempre più piramidale per alimentare il vertice"

"Qui si può lavorare senza pressioni perché i genitori non pretendono dei figli campioni"

C'è soltanto da chiedere una tregua al virus, poiché, «confidando di uscire al più presto da questo periodo, speriamo di poter lavorare nuovamente senza freni e far scegliere ai bambini l'attività motoria preferita».



Matteo Massetti



Ania Setien

Regola d'oro: giocare sapendo giocare

Bastano poche ore di pratica a caso per fare danni. Un aneddoto pasquale conferma il valore di cominciare ascoltando nozioni corrette



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!

Se vi ricordate nello scorso numero ho parlato di quanto sia importante formarsi come tecnici e, dopo aver acquisito la qualifica [...] allenare, sbattere la faccia nelle difficoltà, fare tantissima esperienza sul campo, sbagliare, sbagliare ancora e piano piano, con il tempo, sbagliare sempre meno. E poi essere curiosi, continuare ad aggiornarsi seguendo tutti i corsi di formazione, guardarsi in giro, partecipare ai camp, vedere come lavorano allenatori più esperti di noi [...].

Ribadisco che il livello tecnico del nostro badminton potrà crescere nonostante i numeri limitati se tutti aumenteremo le nostre conoscenze di base e se le condivideremo con chiunque approcci al nostro sport. Come? Vi racconto una situazione che ho vissuto personalmente durante un camp tenuto prima di Pasqua a Monastero Bormida (AT) con il mio compagno storico di doppio Andrea Carozzo, anche lui tecnico di badminton ed ex nazionale. Inizio facendo un passo indietro.

Fidanzato

Al termine dei corsi VOLAconNOi dichiaro sempre ai partecipanti: "So che molti di voi non alleneranno mai ma, se tutti sarete in grado di fornire i primi utili rudimenti ai neofiti del vostro club in modo che non "spadellino" a destra e a manca, allora avrete contribuito ad innalzare il livello generale del badminton Italiano. Sappiate che non c'è cosa più difficile che cercare di reimpostare un giocatore che non sa giocare e che da tempo continua a giocare in modo non corretto, che si tratti di tecnica di racchetta o tecnica di movimento... e badate bene, bastano poche ore di pratica a caso per fare danni".

Fatta questa premessa torno al camp di Monastero Bormida. Una storica partecipante di questi stage, Federica, mi chiese: "Fabio, vorrei iscrivere il mio fidanzato. Gioca da qualche mese ma è proprio bravo!". Vi confesso la mia titubanza perché ero sicuro che un principiante, in mezzo a giocatori che si allenano da anni, mi avrebbe costretto a dedicare

un allenatore solo a lui per istruirlo sulla tecnica di base e sui fondamentali. Scettico dissi comunque di sì, anche per cortesia verso la sua partner, che da sempre partecipa ai miei camp.

Morale della favola? Il giocatore si rivelò un'incredibile sorpresa e già dopo i primi cinque minuti dissi ad Andrea: "Questo è proprio bravo, non avrà nessun problema a svolgere e reggere i nostri esercizi". Aveva un livello tecnico che solitamente si raggiunge dopo almeno 3-4 anni di allenamento ben strutturato.

Diciamola tutta: il giocatore in questione è un grande sportivo, agile, coordinato e soprattutto disponibile ad ascoltare e imparare. Ma diciamola veramente tutta la

Impugnatura giuste movimenti, timing corretta rotazione dell'avambraccio: così si parte bene

L'IMPUGNATURA CON IL POLLICE

L'impugnatura con il pollice viene utilizzata per giocare i colpi base di rovescio davanti al corpo (tecnica però osoleta). Ad esempio i colpi a rete quali: i net shot, gli spin shot, i lift a rete, i kill a rete. Inoltre può essere impiegata per i servizi di rovescio, il drive di rovescio (se colpiti davanti al corpo), il pull di diritto (in situazione di estrema pressione). Il pollice viene posizionato sul retro del manico della racchetta (il lato più largo).



vista frontale



vista nel dettaglio



posizione del pollice sul manico

(*) = Direttore area formazione della FIBa



volta. Perché giocare subito le partite è divertente, ma vi assicuro che giocare sapendo giocare lo è ancor di più!

Termino ritornando al messaggio che ho lanciato all'inizio dell'articolo.

Se in tutti i nostri club vi saranno giocatori con corsi di formazione alle spalle saremo in grado di alzare il livello del badminton e di mostrare quanto sia spettacolare. Forse è solo una mia convinzione, ma se spesso etichettano il

verità e la morale di questo mio sermone: la sua fortuna è stata quella di iniziare a giocare a badminton ascoltando nozioni corrette, senza esser buttato subito in campo a giocare a caso come successe alla sua compagna.

Instradare

Tu che stai leggendo ti riconosci nell'approccio al badminton di lui o di lei? Lei è stata il suo talismano perché gli ha fornito ciò che serve per iniziare bene. E che cosa serve a un perfetto novello nel badminton per iniziare con il piede giusto? Saper ruotare l'avambraccio, conoscere e utilizzare le impugnature giuste a seconda dell'altezza del volano e del lato su cui si riceve il volano, i modelli di movimento di base (i temuti passi), il timing. E il gioco è fatto. Vale per gli adulti e ancor più per i bambini!

La sua fidanzata è una dei tanti, tantissimi che ha seguito i corsi VCN ma che non è un allenatore di club. La sua fidanzata ha saputo instradare correttamente un giocatore e così farà con tutti coloro che si affacceranno nel suo club per la prima

Se in tutti i club ci saranno giocatori con corsi formativi alle spalle, alzeremo il livello del gioco

nostro sport come un gioco da spiaggia la colpa è anche nostra, nel non riuscire a portare sui campi più giocatori possibili gradevoli da vedere e in grado di fornire prestazioni emozionanti.

Non tutti diventeranno allenatori di club, ma tutti possiamo fare la nostra parte per far crescere la nostra società e a cascata il badminton italiano.

E lasciatemelo dire: brava Federica!

L'IMPUGNATURA DI BASE/A "V"

L'impugnatura di base viene utilizzata per i colpi sopra la testa, per i colpi a rete di diritto, nel drive di diritto (se il volano è colpito lateralmente al corpo) ma anche per la difesa a metà campo di rovescio. Il pollice e l'indice della mano creano una "V" sul manico della racchetta e per questo motivo viene anche denominata "impugnatura a V". La posizione della punta della "V" (fine del pollice e indice) è mostrata in figura.



vista frontale



vista nel dettaglio



posizione della punta della "V" sul manico

Badminton e parabadminton Mondiali a Tokyo ma divisi

Primo appuntamento in agosto, il secondo a novembre. Nel 2023 si tornerà in Europa

Dopo i difficili anni del Covid, Badminton World Federation (BWF) ha confermato le prossime edizioni dei Mondiali individuali. La prima di disputerà quest'anno a Tokyo, in Giappone (22-28 agosto). L'Asia tornerà quindi a organizzare la rassegna iridata assente nel continente dall'edizione di Nanchino 2018. L'evento non vedrà più il badminton insieme al parabadminton come nel 2019 a Basilea, ma sarà sempre la città di Tokyo ad ospitare i Mondiali in versione paralimpica (1-6 novembre).

Sono poi state anche assegnate le successive edizioni, con l'Europa che tornerà al centro del mondo grazie all'edizione del 2023, che si svolgerà a Copenaghen, in Danimarca, e quella post olimpica del 2025 che verrà disputata proprio a Parigi. Infine BWF ha scelto per l'edizione del 2026 (30ª edizione dei campionati del mondo) l'India, che dovrà nei prossimi anni indicare la città in cui si svolgerà il Mondiale.

I campionati europei di club pronti a rivivere nel 2022

Dopo un'assenza di ben due anni sono



Il PalaBadminton

pronti a tornare gli European Club Championships 2022, la "Champions League" del badminton europeo, che vedrà affrontarsi i migliori club di tutta Europa. La manifestazione si disputerà a Bialystok, in Polonia, dove è stata già ospitata nel 2018

e dove il BC Milano aveva conquistato la sua terza medaglia di bronzo, raggiunta anche in casa nel 2017 e a Tours nel 2015. Per determinare chi rappresenterà l'Italia saranno fondamentali i play-off scudetto che si svolgeranno a Milano il 14 e 15 maggio.



Il BC Milano terzo a Bialystok 2018

Raduno della Nazionale juniores per gli Europei

Si è svolto dal 22 al 25 aprile al PalaBadminton il raduno della Nazionale juniores. Presenti otto azzurrini: Luca Bellazzi, Marco Danti, Zyver De Leon, Anna Sofie De March, Alessandro Gozzini, Emma Piccinin, Simone Piccinin e Luca Zhou. I ragazzi hanno potuto allenarsi in vista degli Europei di categoria, che si svolgeranno a Belgrado dal 18 al 27 agosto, con i pari età della selezione svizzera,



Gli azzurrini che stanno preparando gli Europei

composta dagli atleti Lucie Amiguet, Vera Appenzeller, Mathis Chanthakesone, Nicolas Francoville, Lorrain Joliat, Lina Schadegg e Leila Zarrouk e seguita dall'allenatore Iztok Utrosa. Oltre allo staff tecnico del Centro Tecnico Federale, al raduno ha partecipato l'allenatore degli juniores Csaba Hamza.

PalaBadminton di Milano nell'ambito del programma BEC Certificated Training Center, che vede riconosciute dieci realtà in tutta Europa. Tale riconoscimento continuerà a permettere alla struttura italiana di ospitare in convenzione atleti provenienti da tutta Europa e di migliorare il livello tecnico dei giovani talenti azzurri.

Il Centro tecnico federale di Milano ancora BEC CTC

Lo scorso 14 marzo Badminton Europe ha confermato il Centro tecnico federale

Secondo raduno Master al PalaBadminton di Milano

Il secondo raduno dedicato alla categoria

Master, svoltosi il 9 e 10 aprile a Milano con oltre 40 giocatori provenienti da tutta Italia, impegnati in lezioni teoriche-pratiche e tecnico-tattiche e a partite sui campi del PalaBadminton, si è confermato un grande successo.

Al sabato pomeriggio dopo i saluti iniziale del consigliere federale referente della commissione Master, Massimo Merigo, i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi. Uno ha seguito una lezione in palestra sulla "Preparazione fisica per l'atleta master nel badminton" a cura del fisioterapista federale Iacopo Landi; un altro gruppo ha assistito alla lezione in aula sulla "video analisi: la formula della buona prestazione" a cura del direttore dell'area formazione Fabio Morino, mentre un terzo ha eseguito in campo esercitazioni tecnico-tattiche con gli allenatori federali Wisnu Haryo Putro e Alessandro Redaelli.

Nella mattinata della domenica il raduno è proseguito, sempre con la stessa formula dell'alternanza fra i tre gruppi e così, mentre uno seguiva in aula una lezione teorica online sugli "Aspetti nutrizionali" a cura della nutrizionista Antonella Caprioli e un secondo eseguiva un allenamento fisico ("Allenarsi senza campo e rete") in palestra con Morino, il terzo svolgeva esercitazioni in campo di singolare e doppio con i tecnici federali. Nel pomeriggio invece tutti i giocatori sono stati divisi in due gruppi e, mentre uno era impegnato in palestra per un "Badminton Circuit Training" curato da Morino, l'altro si esercitava in campo nella "Preparazione ai campionati italiani Master" con gli allenatori federali.



I partecipanti al raduno Master di Milano

Volàno gli hashtag

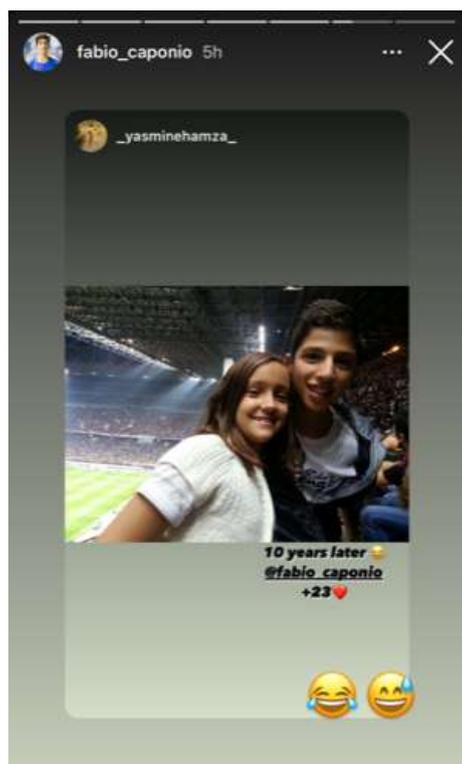
Dalle scarpe di Gozzini al matrimonio di Crippa: vi portiamo alla scoperta del badminton sui social

di Stefano Griguolo

#AleGozzini #GiannaStiglich e **#FabioCaponio** L'amicizia vera è quella che perdura nel tempo, è quella che non si dimentica di te soprattutto nel giorno del tuo compleanno. Che lo faccia con cinque storie o con una, l'importante è che ci sia Instagram a testimoniare tutto ciò. Notevole quindi il lavoro fatto da Luca Zhou per il compleanno di Alessandro Gozzini e Gianna Stiglich e quello di Yasmine Hamza per Fabio Caponio, riuscendo a recuperare dai ricordi una vecchia partita del Milan allo stadio San Siro di dieci anni prima, chissà sei i due già allora sognavano di diventare campioni d'Italia? **#Ricordi**



#Regalo Come ogni compleanno quello che non può mancare è certamente il giusto regalo, e chi conosce meglio i tuoi gusti di tuo fratello? Alessandro Gozzini infatti sembra aver davvero gradito il paio di scarpe che Giorgio gli ha fatto recapitare. Alessandro ma dove lo trovi un fratello così? **#Fratellanza**



#Sushi Era tutto vero! Vi ricordate quando la campionessa italiana in carica Yasmine Hamza ci aveva raccontato di andare pazza per il sushi... beh, seguendo le sue storie su Instagram ci siamo accorti che non mentiva. Se serve questo per diventare una campionessa come Yasmine, che sia sushi a volontà per tutti! **#allyoucaneat**



#SerieA Il campionato a squadre non si è disputato soltanto in campo, ma anche sui social e soprattutto su Instagram, dove le società si sono sfidate nel cercare la storia più bella. Chi avrà conquistato i play-off dei social? A voi ampia scelta, noi vi aspettiamo per la Final Four che assegnerà lo scudetto al PalaBadminton di Milano, il 14 e 15 maggio.

#Stories

#ParaBadminton questi due mesi appena trascorsi hanno visto anche gli azzurri del ParaBadminton tornare finalmente a calcare i campi da gioco a livello internazionale. Due settimane intense e ricche di medaglie vissute in Spagna. La soddisfazione è stata tanta e la stanchezza accumulata sarà presto smaltita, come si evince dalla storia di Rosa De Marco. **#Vamos**



#JustMarried Matrimonio all'insegna dei volani per il vicepresidente del BC Milano e direttore tecnico della nazionale ucraina, Luca Crippa, che si è sposato con la ex atleta nazionale e pluricampionessa italiana a squadre e individuale Gloria Pirvanescu. Chissà se nella lista di nozze c'era anche il titolo italiano del BC Milano? **#Scudetto**



Il Report Sociale 2020 tiene banco al BEC di Malta

Lo studio curato dalla FIBa al centro del dibattito sullo sviluppo sostenibile

di Giovanni Esposito



Il segretario Giovanni Esposito e il presidente Carlo Beninati a La Valletta

Quella di Malta è certamente un'esperienza che custodirò per sempre nel mio cuore. Non capita tutti i giorni di poter parlare ai leader del badminton europeo e l'occasione propizia si è creata durante il BEC Congress nella sessione dedicata alle Members' best practices (lett. le migliori pratiche delle federazioni affiliate). Un contesto particolare, dove la politica sportiva si intreccia con le esigenze della pratica sui campi e quel tricolore che porti dentro di te può emergere per le medaglie che vinci o per la cultura che riesci ad esprimere. In questo caso direi che la seconda ipotesi ha preso il sopravvento e ho avuto l'onore di raccontare l'esperienza della FIBa con riferimento all'integrazione della responsabilità sociale per offrire un contributo concreto allo sviluppo sostenibile.

Sfida

Un'occasione più unica che rara: tutti ascoltavano quasi con aria di sfida e volevano comprendere se avevamo davvero qualcosa di diverso da proporre, se il nostro modo di concepire e sviluppare

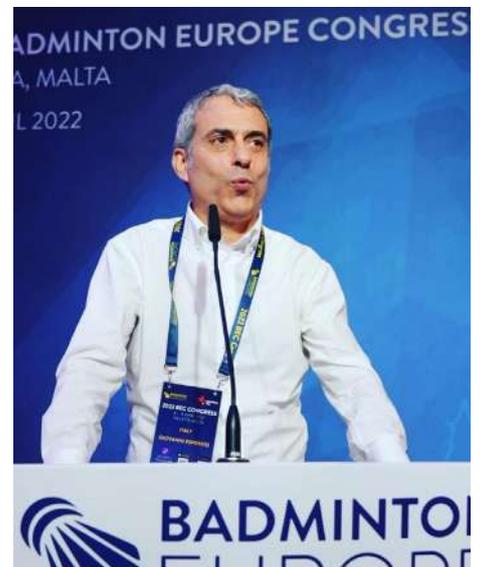
il badminton potesse rappresentare un momento di riflessione per il miglioramento di tutto il movimento continentale. Ho capito subito che quello era il momento di esaltare, in meno di 15 minuti, un processo di rendicontazione sociale che sta trascinando tutta la nostra Federazione verso una performance organizzativa ispirata dai principi di trasparenza, misurabilità, leggibilità, efficacia, efficienza ed economicità. Insomma una macchina più potente e soprattutto più consapevole delle sue enormi potenzialità di crescita. Per la verità già a Bruxelles, lo scorso anno, durante i lavori della Commissione Governance di Badminton Europe, avevo segnalato che il nostro graduale riconoscimento della responsabilità sociale stava producendo un lento e inesorabile coinvolgimento degli stakeholder per la costruzione di una strategia condivisa di sostenibilità. Ricordo perfettamente che la metafora del tavolo incuriosì i colleghi che probabilmente erano fino a quel momento stati abituati a pensare prevalentemente nella modalità tradizionale, che vede lo sport come pilastro centrale e quasi unico di tutte le nostre attività. Ed allora quando

ho proiettato il mio Green Table, ho visto il sorriso di chi già lo conosceva e quasi lo stava aspettando e lo stupore di chi ha potuto apprezzare le nostre cinque aree strategiche per lo sviluppo sostenibile.

Tavolo verde

I quattro piedi rappresentati dall'attività sportiva (in tutte le sue forme), dalla sostenibilità economica, dall'impatto sociale e dall'attenzione all'ambiente richiedono la stessa importanza per evitare che il Governo dell'Organizzazione, ossia il vertice che prende le decisioni, cada dal tavolo indebolendo evidentemente tutto il Sistema.

Il Report Sociale è una naturale conseguenza di questo approccio multidimensionale alla concezione di valore condiviso. I complimenti ricevuti da tanti colleghi europei non erano così scontati e danno linfa a tutti noi per continuare su questa strada, perché i figli dei nostri figli possano ancora giocare a badminton. A proposito, ci hanno chiesto di tradurre tutti i nostri documenti in inglese: prepariamoci a contribuire alla scrittura di linee guida per perseguire gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ed allora benvenuta a bordo del viaggio verso la sostenibilità europea del badminton, ti stavamo aspettando!



Corsini-Mair e Fink-Hamza l'Italia viaggia in coppia

Gli Europei di Madrid hanno confermato la crescita dei doppi. Ma il d.t. Pugliese non si accontenta: "Possono fare di più"

di Stefano Griguolo

Quelli appena trascorsi sono stati due mesi ricchi di successi, medaglie e importanti traguardi per gli azzurri e gli azzurrini. La crescita più imponente è stata certamente quella della coppia formata da Martina Corsini e Judith Mair, capaci prima di conquistare gli ottavi di finale al German Open (BWF Super 300), poi la medaglia di bronzo al Polish Open e infine di entrare in Top 16 agli Europei di Madrid, in Spagna, insieme all'altra coppia azzurra formata da Katharina Fink e Yasmine Hamza. "I doppi femminili sono certo che possano

fare ancora di più - esordisce il direttore tecnico Lorenzo Pugliese - Devono spostare la loro asticella ancora più in alto. In pochi sono a conoscenza delle vittorie prestigiose nei doppi di Martina Corsini al campionato a squadre francese. Tra le sue "vittime" illustri troviamo Chris Adcock, Ronan Labar, Emilie Lefel, Chloe Magee. Yasmine Hamza e Katharina Fink invece hanno giocato senza timore e grande spirito combattivo gli ottavi di un Europeo contro due avversarie Top 25 al mondo: non esiste altro modo per affrontare una partita del genere".



La Nazionale juniores



Azzurri agli Europei 2022

terzo e decisivo set (19-21, 21-16, 23-21), annullando anche un match-point.

"Le prestazioni ottenute da tutta la squadra azzurra nell'ultimo mese ci dimostrano che siamo in un momento di passaggio verso la maturità - prosegue Pugliese - Il tanto auspicato cambio di mentalità si sta concretizzando. L'Europeo ha dato a tutti un'ulteriore conferma delle loro potenzialità".

Si deve segnalare anche l'ascesa di Giovanni Toti, che nell'International Mexicano si è confermato ad alto livello, riuscendo a centrare per la seconda volta in stagione i quarti di finale in un torneo International Challenge. E i bei risultati raggiunti fanno ben sperare in vista dei prossimi impegni, tra cui sicuramente spicca l'Italian Internatioanl (International Challenge) del PalaBadminton di Milano (2-5 giugno).

"Una parola per i ragazzi che nell'ultimo periodo non hanno avuto molte occasioni di mettersi in mostra a livello internazionale - conclude il d.t. - ma che ogni giorno si allenano con grande impegno al CTF di Milano.

Possiamo crescere e ottenere risultati ancora migliori solo grazie al lavoro di squadra. Ed è fondamentale la collaborazione tra i club italiani, i CTT e i tecnici delle giovanili. Un cambio culturale che avrà bisogno ancora di tempo per concretizzarsi a pieno, ma che sta cominciando".

Caponio&Toti

Gli stessi Europei ci hanno regalato anche un Fabio Caponio in spolvero nel singolare. L'azzurro, fermato ai sedicesimi dallo svedese Felix Burestedt, già atleta olimpico a Tokyo 2020, ha sfiorato l'importante traguardo degli ottavi. Dopo aver vinto il primo set ha ceduto il secondo al suo avversario, che ha avuto bisogno dei vantaggi nel

Babies

Gli azzurrini non sono stati da meno e in vista degli Europei juniores di Belgrado (18-27 agosto) hanno conquistato tre medaglie a Cipro. Ha brillato in particolare Luca Zhou, salito sul gradino più alto del podio sia in singolare che in doppio insieme ad Alessandro Gozzini. Il terzo podio è targato Gianna Stiglich, capace di mettersi al collo la medaglia d'argento.



Yuri Ferrigno

Al sole del Brasile Ferrigno ha rotto il ghiaccio

Primo, storico successo in doppio misto per l'azzurro che viene dal tennis in carrozzina

Due mesi senza precedenti per il parabadminton azzurro, con un bottino di ben sei medaglie (un oro, un argento e 4 bronzi) che hanno sancito tre tornei da record.

A brillare di più è certamente la storica medaglia d'oro di Yuri Ferrigno, la prima per la federazione, che ha visto l'azzurro conquistare il successo nel doppio misto del Brazil ParaBadminton International di San Paolo insieme alla compagna peruviana Pilar Jauregui, con la quale ha superato in due set (21-9, 21-8) i brasiliani Sergio Barreto Santana e Maria Gilda Dos Santon

Do Antunes. Ferrigno, 35 anni, ravennate, un passato nel tennis paralimpico, ha "sposato" in badminton appena cinque anni orsono, stregato da un'esibizione a Modena. Ha subito una lesione spinale nel 2007, appena ventenne, a causa di un incidente stradale - centrò il moncone di un

albero per evitare un'apecar - e ha dovuto lasciare il calcio, ma si è subito reinventato nello sport paralimpico, praticando tennis e nuoto, fino al colpo di fulmine per il volano. Le sue medaglie in questo splendido inizio di 2022 sarebbero potute essere addirittura due se, nello Spanish International II, avesse potuto disputare la finale di doppio misto persa a causa dell'indisponibilità della sua compagna. L'azzurro si è così dovuto accontentare del secondo posto, lasciando il gradino più alto del podio all'inglese David Follett e alla svizzera Ilaria Renggli. Proprio nel torneo spagnolo, peraltro, Yuri era riuscito a consolarsi con altri due piazzamenti: un doppio bronzo arrivato nel singolare e nel doppio maschile. In entrambi i casi Ferrigno è stato stoppato dal malese Muhammad Ikwan Ramli, che nel singolare si è imposto in due set (21-15, 21-15) e ha invece avuto bisogno del terzo set (16-21, 21-16, 21-16) per trovare il successo nel doppio.

Rosa spagnola

Due terzi posti sono stati invece targati Rosa De Marco, capace di salire sul podio allo Spanish ParaBadminton International II e di confermarsi la settimana successiva nell'Iberdrola Spanish ParaBadminton. Nel primo caso l'azzurra ha ceduto la semifinale alla portoghese Beatriz Monteiro dopo due set lottati (21-17, 21-19), mentre nella seconda occasione ad avere la meglio su Rosa è stata la testa di serie numero 1 del seeding, la temibile giapponese Kaede Kameyama, che si è imposta in due set comunque combattuti (21-14, 21-15). Prossimi appuntamenti in Medio Oriente con il Bahrain (16-21 maggio) e gli Emirati Arabi (23-29 maggio), prima di passare in Nordamerica, dove in Canada (6-12 giugno) si concluderà la prima metà di stagione.



Rosa De Marco

Sport Senza Frontiere Onlus



Sport Senza Frontiere Onlus (SSF) nasce nel 2011 a Roma con l'obiettivo di contrastare la povertà e la disuguaglianza sociale attraverso progetti che utilizzano lo sport come strumento di inclusione, crescita armonica ed emancipazione di minori a rischio e/o in situazione di povertà ed emarginazione sociale. L'associazione ha vissuto una significativa espansione, che l'ha portata velocemente a diventare un soggetto agente di cambiamento sociale attivo a livello nazionale, passando da 15 minori presi in carico nel 2011 a più di 600 beneficiari nel 2022.

Sport Senza Frontiere promuove in Italia percorsi educativo-sportivi gratuiti per bambini che non potrebbero permettersi attività sportiva. Li inserisce in programmi svolti regolarmente più volte a settimana e li segue dal punto di vista psico-sanitario e nutrizionale attraverso visite mediche periodiche, con una presa in carico olistica che mira a una crescita sana del bambino e un supporto costante alla famiglia. La filosofia che permea SSF, muove dall'esigenza di pareggiare le possibilità di accesso allo sport di chiunque, al di là di condizioni socio-economiche o contesti di provenienza, e garantire così un diritto fondamentale ai bambini altrimenti negato,

ben espresso dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia o dalla Carta dei Diritti dei Bambini nello Sport, redatta a Ginevra dall'Unesco nel 1992 e da altre Carte. A partire dal 2015, SSF ha cominciato a operare stabilmente a Roma, Napoli, Milano, Torino, Bergamo, Trento, Spoleto e Novara. In undici anni di attività Sport Senza Frontiere ha accompagnato, assistito e aiutato centinaia di bambini in situazioni di disagio socio-economico e le loro famiglie. L'associazione si è avvalsa di partnership e collaborazioni importanti tra cui: UNHCR, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Sport, la Comunità di Sant'Egidio, la Facoltà di Scienze della Formazione ed Educazione dell'Università Roma Tre, Sport e Salute, il CONI, L'Università di Tor Vergata di Roma, Università Cattolica di Milano - Dipartimento di Alta Psicologia, la Fondazione Vodafone, Enel Cuore, la Fondazione con il Sud, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Charlemagne, la Fondazione Haiku, la UISP e il CSI, oltre a diverse Istituzioni locali (regioni, comuni, municipi). Nel 2014, il programma di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva è stato individuato come Best Practice dal CONI.



